



**REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO URBANISTICA E BENI CULTURALI**

Rep. n. ____ del ____

**CONVENZIONE
REGOLANTE GLI IMPEGNI DELLE PARTI PER
LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO
PER LA VALORIZZAZIONE DELLE LINEE FERROVIARIE CALABRESI
IN CHIAVE TURISTICA E CULTURALE -
“VIAGGI IN TRENO E SCOPRI LA CALABRIA”
FSC CALABRIA 2014-2020**

L'anno duemila diciannove, il giorno __ del mese di, presso la sede del Dipartimento Urbanistica e Beni Culturali, sito in Catanzaro, Loc. Germaneto, Cittadella Regionale

TRA

La Regione Calabria (di seguito denominata “**Regione**”), rappresentata dal Dirigente Generale, Arch. Domenicantonio Schiava, nato [REDACTED] domiciliato per la carica in Catanzaro, Loc. Germaneto, Cittadella Regionale, presso la sede del Dipartimento “Urbanistica e Beni Culturali”, il quale interviene nel presente atto in forza degli artt. 28 e 30 della Legge Regionale 13 maggio 1996, n. 7 e ss.mm. e ii.

E

Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, Segretariato Regionale del MiBac per la Calabria (di seguito denominato “**Ente Attuatore**” rappresentato dal Segretario Regionale pro tempore, Dott. Salvatore Patamia, nato a [REDACTED] domiciliato nella sua qualità di Segretario Regionale del MiBAC per la Calabria a Roccelletta di Borgia CZ) in via Scylletion 1 (CZ), che interviene nel presente atto ai sensi dell'art. 32 comma 1 del D.P.C.M n. 171 del 29 agosto 2014.

Visti:

- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della normativa vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” (Nuovo codice dei contratti pubblici) e successive modificazioni e integrazioni;
- gli Atti di indirizzo e Linee guida di carattere generale adottati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) o su proposta della stessa Autorità, alla quale è demandata l'attuazione del nuovo Codice dei contratti pubblici, di cui sopra;
- il DPR n. 22 del 5 febbraio 2018 contenente i criteri di carattere generale per l'ammissibilità della spesa;
- il Decreto Legislativo n. 42 del 2004 “Codice dei beni culturali” e successive modificazioni;

- il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale”, aggiornato al Decreto Legislativo 13 dicembre 2017, n. 217;
- la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, che demanda la determinazione della quota annuale FSC per gli anni successivi, alle successive leggi di stabilità e di bilancio che compongono la manovra triennale di finanza pubblica;
- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), articolo 1, comma 6, che individua la dotazione iniziale del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) che ha ridefinito la cornice di programmazione delle risorse FSC 2014-2020, introducendo nuovi elementi di riferimento strategico, di *governance* e di procedura;
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) che ha modificato gli importi a copertura degli Oneri per il credito d’imposta per il Mezzogiorno recati dai commi da 98 a 108 della medesima legge e a parziale copertura finanziaria degli oneri relativi all’ordine e alla sicurezza pubblica; la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017);
- la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018);
- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019);
- il DPCM del 25 febbraio 2016 che ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Cabina di Regia per la programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 di cui all’art. 1, comma 703, lettera c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- il DPCM n. 171 del 2014 “Regolamento di organizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89”;
- la Legge 3 agosto 2017, n. 123 recante “Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno”;
- la Delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25 “Fondo Sviluppo e Coesione 2014–2020 Aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell’articolo 1, comma 703, lettere B) e C) della legge n. 190/2014”, che ha ripartito le risorse FSC 2014-2020 disponibili tra le aree tematiche individuate e individuato inoltre i principi/criteri di funzionamento e utilizzo delle risorse FSC ripartite per aree tematiche;
- la Delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 26 “Fondo Sviluppo e Coesione 2014–2020. Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione delle risorse”, che ha destinato 1.198,7 milioni di euro alla Regione Calabria per interventi da realizzarsi mediante apposito Accordo inter istituzionale denominato “Patto per il Sud” (da cui il Patto per lo sviluppo della Regione Calabria);
- la Nota dell’IGRUE prot. n. 23387 del 09/02/2017 – U, avente ad oggetto “Monitoraggio Patti per il Sud (Delibera CIPE n. 26/2016) - Indicazioni operative”;
- la Delibera CIPE del 28/02/2018, n.26, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 171 del 25.07.2018, “Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 - Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo”;
- il Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria, sottoscritto in data 30 aprile 2016;
- la DGR n. 160 del 13 maggio 2016 con la quale la Giunta regionale ha preso atto dell’approvazione del Patto ed ha approvato gli interventi da finanziare con le risorse FSC del periodo di programmazione 2014-2020;
- la DGR n. 3 del 12 gennaio 2018 con la quale si è proceduto ad autorizzare la rimodulazione ai sensi del punto 3.3 della Delibera CIPE n. 26/2016, approvando l’elenco dei Temi prioritari e dei relativi Interventi Strategici;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 (RDC) recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo

agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- la D.G.R. n. 273 del 20.06.2017 con la quale sono state identificate le Aree di attrazione naturali e culturali di rilevanza strategica;
- Il Piano Regionale dei Trasporti della Calabria *adottato* con D.G.R. n. 503 del 06/12/2016 e approvato con D.C.R. n.157 del 19/12/2016;
- la D.G.R. n. 84 del 05.03.2019, avente ad oggetto: "FSC 2014/2020 - Patto per lo sviluppo della regione Calabria. Approvazione del documento Descrizione del sistema di gestione e di controllo".

Premesso:

- che in data 6 marzo 2013 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo e la Regione Calabria hanno sottoscritto un Accordo di valorizzazione (di seguito "Accordo Stato - Regione"), ai sensi dell'art. 112 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", avente ad oggetto "la definizione delle strategie e degli obiettivi comuni per la conservazione, il recupero e la valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio regionale suscettibili di interventi finalizzati alla fruizione e alla gestione integrate";
- che il Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria, approvato con D.G.R. n. 160 del 13 maggio 2016, per l'Attuazione degli interventi prioritari e l'individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio, prevede l'area tematica 4 "Turismo, Cultura e Sport", che ha la finalità di trasformare i "poli culturali in attrattori turistici, promuovendo l'integrazione dei settori turismo e cultura";
- che la Delibera di Giunta Regionale n. 217 del 5/06/2018 "Programma degli Interventi nel settore dei Beni Culturali", ha approvato le "Linee di Indirizzo per la Tutela e la Valorizzazione dei Beni Culturali" e l'"Elenco degli interventi utili per l'aggiornamento dei Piani di Settore e per la definizione dei Progetti Strategici";
- che la Delibera di Giunta Regionale n. 78 del 27/02/2019, di rettifica della DGR 217/2018, ha ampliato gli ambiti di attuazione dei progetti strategici, mediante l'approvazione delle "Linee di Indirizzo per la Tutela e la Valorizzazione dei Beni Culturali" Allegato 1 e l'elenco Elenco degli interventi utili per l'aggiornamento dei Piani di Settore e per la definizione dei Progetti Strategici, comprensivo degli interventi già programmati con il MiBAC sui Programmi Nazionali ed in corso di realizzazione" Allegato 2, che sostituiscono interamente gli allegati della DGR n. 217/2018;
- che la Delibera di Giunta Regionale n. 542 del 19 novembre 2018 ha approvato il "Progetto Strategico per la valorizzazione delle linee ferroviarie calabresi in chiave turistica e culturale", nonché lo schema "Accordo ai sensi della legge 241/1990 art. 15 per il progetto strategico per la valorizzazione delle linee ferroviarie calabresi in chiave turistica e culturale";
- che in data 21.12.2018 è stato sottoscritto l'Accordo di cui sopra tra la Regione Calabria, Dipartimento Turismo, Beni Culturali e Spettacolo, il Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per la Calabria e il Polo Museale della Calabria;
- con DGR n.16 del 14/01/2019 e conseguente regolamento n.1 del 17/01/2019 si è provveduto ad istituire presso il Dipartimento Urbanistica il Settore "Centri Storici, borghi, Beni Culturali, Aree, Musei e Parchi Archeologici" accorpando le funzioni dell'ex Settore "Centri Storici e Parchi" del Dipartimento "Urbanistica" e dell'ex Settore " Beni Culturali, Aree, Musei e Parchi Archeologici" del Dipartimento Turismo, Beni Culturali e Spettacolo";

- la D.G.R. 16/2019 con la quale è stato istituito, all'interno del Dipartimento Urbanistica e Beni Culturali, il Settore "Centri Storici, Borghi, Beni Culturali, Aree, Musei e Parchi Archeologici", assegnato ad interim all'arch. Domenicantonio Schiava;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 227 del 06/06/2019 con la quale l'arch. Domenicantonio Schiava è stato individuato come Dirigente Generale del Dipartimento "Urbanistica e Beni Culturali";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 85 del 24.06.2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento "Urbanistica e Beni Culturali" all'arch. Domenicantonio Schiava;

**TUTTO CIO' PREMESSO TRA LE PARTI CONTRAENTI, COME SOPRA COSTITUITE,
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**ART. 1
OGGETTO E FINALITÀ**

La presente Convenzione ha per oggetto la realizzazione del Progetto Strategico per la valorizzazione delle linee ferroviarie calabresi in chiave turistica e culturale - "Viaggi in treno e scopri la Calabria", per il quale il MiBAC assume il ruolo di Ente Attuatore e il Dipartimento Urbanistica e Beni Culturali della Regione Calabria assume il Coordinamento del Progetto Strategico e riveste il ruolo di Ente finanziatore.

Obiettivo del Progetto Strategico è la promozione di nuovi servizi di accessibilità sostenibile al patrimonio culturale, per incentivare processi di fruizione educativo-culturale e di valorizzazione turistica del territorio, nell'ottica della gestione sostenibile delle risorse culturali selezionate dal MiBAC.

I luoghi di cultura selezionati dal MiBAC per l'attuazione del Progetto Strategico sono i seguenti;

- Museo e Parco Archeologico Nazionale della Sibaritide - Cassano allo Jonio (CS);
- Museo Archeologico Nazionale di Crotona;
- Museo e Parco Archeologico Nazionale di Capo Colonna (KR);
- Museo e Parco Archeologico Nazionale di Scolacium – Borgia (CZ);
- Museo e Parco Archeologico Nazionale dell'Antica Kaulon - Monasterace (RC);
- La Cattolica - Stilo (RC);
- Museo Archeologico Nazionale di Palazzo Nieddu del Rio – Locri (RC);
- Museo, Parco Archeologico Nazionale di Locri Epizephiri – (RC);
- Museo Archeologico, Antiquarium e Parco Archeologico Nazionale "Archeoderi" - Bova Marina (RC).

Per la realizzazione del progetto Strategico, l'Ente Attuatore provvederà:

- all'organizzazione e gestione della procedura inerente i servizi di "trasporto di persone tramite noleggio autobus con conducente", dalle stazioni ferroviarie ai luoghi della cultura interessati dal progetto;
- all'offerta, ai turisti (singoli o in gruppo) che saranno forniti di ticket ferroviario, del servizio gratuito di transfer tramite noleggio autobus con conducente dalla stazione ferroviaria di arrivo al luogo della cultura di propria gestione (A/R) e della visita guidata gratuita, previa prenotazione;

- all'offerta di attività interdisciplinari didattiche e di laboratorio (presso i centri di restauro e i parchi e scavi archeologici) ai gruppi di studenti che saranno forniti di ticket ferroviario, finalizzate a stimolare, tramite esperienze innovative, l'interesse alla conoscenza del patrimonio culturale della Calabria.
- alla produzione di:
 - logo e grafica che ottimizzi la comunicazione per promuovere l'iniziativa "Viaggi in treno e scopri la Calabria", che dovrà comprendere l'immagine coordinata dei loghi di Trenitalia S.p.a., Regione Calabria e MiBac. Logo e grafica coordinata sono destinati alla promozione dell'iniziativa che sarà attivata sui seguenti canali: siti internet Trenitalia, Regione Calabria, Segretariato Regionale, del MiBac, siti dei comuni coinvolti. Il logo sarà utilizzato su tutti i materiali promozionali, quali affissioni pubblicitarie, banner, brochure e pagina Facebook;
 - campagna di comunicazione sui propri canali inerenti l'iniziativa regionale e la promozione delle destinazioni turistiche interessate dal progetto regionale (slideshow e News dedicata su www.trenitalia.com, sezione Trasporto Regionale/Calabria - Rolling page delle Self-service regionalizzate nella regione Calabria - informativa tramite monitor e/o altri strumenti a bordo dei treni regionali Trenitalia della Calabria e nazionali compatibilmente con le esigenze di palinsesto di Trenitalia - sugli schermi emettitrici self service Trenitalia collocate nelle stazioni e sugli schermi emettitrici self service Trenitalia collocate presso l'aeroporto Tito Minniti di Reggio Calabria, l'aeroporto di Lamezia, i Porti calabresi e le Università calabresi - informativa sul sito istituzionale di Trenitalia – promozione del progetto regionale in occasione di eventi nazionali e/o regionali ai quali partecipa Trenitalia.

Sono escluse dalla presente convenzione le spese occorrenti per la realizzazione e la messa in opera di pannelli Rolling page delle Self-service - informativa tramite monitor e/o altri strumenti a bordo dei treni regionali Trenitalia della Calabria e nazionali, schermi emettitrici self service Trenitalia collocate nelle stazioni e sugli schermi emettitrici self service Trenitalia collocate presso gli aeroporti e le Università, affissioni pubblicitarie, banner.

La dotazione finanziaria per l'attuazione del presente Progetto Strategico è pari complessivamente ad € 600.000,00 a valere sulle risorse FSC 2014-2020 del "Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria" - Area tematica 4 "Turismo, Cultura e valorizzazione risorse naturali" - Tema prioritario 1 "Sviluppo del turismo" - Intervento Strategico "Turismo e Cultura, Attrattori turistici, Promozione del Turismo, Valorizzazione Patrimonio Culturale e delle filiere dell'industria creativa e culturale".

Ai fini di una più puntuale individuazione dell'oggetto della convenzione e degli obblighi da essa scaturenti, si riporta di seguito il quadro economico fornito dall'Ente Attuatore/Beneficiario.

ART. 2 VALIDITÀ DELLA CONVENZIONE

E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

La presente Convenzione è valida dalla sottoscrizione e fino alla data del 31.03.2021.

Il progetto dovrà concludersi entro il 30.11.2020 e la documentazione a rendicontazione dovrà essere presentata entro 30 (*trenta*) giorni dalla data di completamento dello stesso.

ART. 3 OBBLIGHI DELL'ENTE ATTUATORE

L'Ente Attuatore assume la competenza dell'esecuzione del Progetto Strategico, impegnandosi a porre in essere tutti gli adempimenti per consentire la sua realizzazione, nel rispetto di quanto previsto in materia di pubblici appalti di servizi e forniture.

L'Ente Attuatore si impegna:

- a) a realizzare l'operazione in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);
- b) ad applicare in tutte le fasi connesse all'attuazione del Progetto Strategico il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”* per come implementato ed integrato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 e dalle ss.mm. e ii.;
- c) a realizzare l'operazione entro i termini previsti all'art. 2 della presente Convenzione;
- d) a comunicare il Codice Unico di Progetto (CUP) al fine di consentire una identificazione univoca dell'operazione;
- a) ad inserire in ogni provvedimento, corrispondenza, pagamento e/o fattura, da effettuare in relazione all'intervento medesimo, il codice CUP, il CIG, la fonte finanziaria (FSC 2014/2020 - Accordi Interistituzionali - Patti per il Sud), e il titolo del Progetto Strategico;
- e) a rendicontare le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- f) a garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano reali e che le opere, i servizi e le forniture realizzate siano conformi a quanto previsto nell'ambito del progetto;
- g) a conservare tutti i documenti relativi all'operazione sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- h) a fornire, secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria, i dati e le informazioni relative al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale;
- i) a fornire le informazioni e la documentazione finanziaria, tecnica ed amministrativa dell'operazione comunque richieste dalla Regione Calabria, entro un termine massimo di 30 (trenta) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- j) a comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo, l'ubicazione dei documenti sopra richiamati, nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicata secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
- k) a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- l) ad assicurare, in caso di ispezione l'accesso ai documenti sopra richiamati;
- m) a rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) dell'art. 125 del Reg.(UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, assicurando un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

- n) a comunicare eventuali altri contributi richiesti o ottenuti per la stessa operazione e/o per gli stessi costi ammissibili;
- o) a fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori, omissioni o irregolarità che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, nonché su eventuali procedimenti giudiziari che dovessero interessare l'operazione finanziata;

L'Ente Attuatore è tenuto a mantenere la documentazione di spesa a disposizione per accertamenti e controlli, secondo le modalità ed i termini previsti dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013;

L'Ente Attuatore è tenuto ad adempiere ai seguenti obblighi di comunicazione:

- a) fornire immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante comunicazione a mezzo posta elettronica certificata;
- b) comunicare tempestivamente eventuali variazioni progettuali;
- c) fornire tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali criticità che possano compromettere il rispetto della tempistica indicata al precedente art. 2;
- d) fornire, con congruo anticipo, eventuali motivate richieste di proroga dei termini di validità della presente convenzione, così come disciplinato dal successivo art. 12;
- e) fornire le informazioni necessarie al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'operazione.

L'Ente Attuatore è altresì tenuto ai seguenti obblighi connessi alle esigenze di informazione e pubblicità:

- a) informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020;
- b) adeguamento alle regole specifiche relative alla visibilità e all'immagine istituzionale del progetto, secondo gli standard fissati dalla Regione;
- c) obbligo di fornire alla Regione, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione.
- d) L'Ente Attuatore si renderà altresì disponibile a collaborare con la Regione alla eventuale realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito ai risultati ottenuti con il contributo concesso.

ART. 4 OBBLIGHI DELLA REGIONE CALABRIA

La Regione Calabria assume il Coordinamento del Progetto Strategico, sovrintende al rispetto della presente Convenzione, verifica l'attuazione del Progetto Strategico e il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, informando prontamente l'Ente Attuatore di qualsiasi circostanza che possa avere ricadute sulla presente Convenzione, sull'attuazione dell'operazione finanziata, sulla sua rendicontazione e sull'erogazione del relativo contributo.

ART. 5 SPESE AMMISSIBILI

Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo, tutte le spese devono:

a) rientrare in una delle voci di spesa ammissibili a contribuzione finanziaria quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle di seguito elencate:

- forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché strettamente funzionali alla sua piena operatività;
- indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, ecc.);
- spese generali, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto Attuatore, potranno essere riconosciute come ammissibili per un importo massimo corrispondente al 12% del valore dell'importo del servizio a base d'asta.

Sono ammissibili a finanziamento le spese effettuate dal Soggetto attuatore successivamente alla data della sottoscrizione della presente convenzione; devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti;

b) essere effettuate entro i termini stabiliti di eleggibilità della spesa previsti dalla presente convenzione;

c) essere effettivamente e strettamente connesse all'operazione ammessa a finanziamento;

d) derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), dai quali risulti chiaramente l'oggetto della prestazione svolta dal soggetto che eroga il servizio o fornisce beni;

e) essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;

f) essere chiaramente imputate all'Ente Attuatore;

g) aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione finanziata.

A tal proposito si specifica quanto segue:

- tutte le spese devono essere pagate con bonifico bancario o con ricevuta bancaria, i pagamenti non tracciabili e non univocamente riferibili a spese inerenti il progetto finanziato vengono trattati come pagamenti in contanti. Tutti i pagamenti effettuati con bonifico devono contenere l'indicazione nella causale del riferimento al progetto pena la non ammissione del relativo importo;
- le fatture o i documenti contabili aventi valore probatorio equivalente devono essere "quietanzati", ovvero essere accompagnati da un documento attestante l'avvenuto pagamento: la quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi esistente, e quindi valida, ed efficace, quale comprova dell'effettività del pagamento effettuato in esecuzione dell'operazione ammessa a contributo, deve essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio.
- nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è ottenuto sulla base

del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;

- tutte le spese devono essere registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario; (tenuta di contabilità separata del progetto).

ART. 6 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

La Regione Calabria procederà all'erogazione del contributo concesso secondo le modalità di seguito esposte.

1. L'anticipazione, pari al 10% dell'importo complessivo dell'intervento, quale erogazione funzionale a garantire copertura finanziaria per le spese connesse all'avvio del servizio, sarà concessa entro 30 gg dalla stipula della Convenzione, su richiesta dell'Ente Attuatore, redatta secondo il Format di cui all'Allegato n. 1.

2. Le ulteriori risorse saranno erogate, fino al raggiungimento del 90% dell'importo complessivo, attraverso pagamenti intermedi che saranno effettuati a seguito della trasmissione, da parte del Soggetto Attuatore, della documentazione a supporto per la rendicontazione (SAL o certificati di pagamento e relativi atti di approvazione, relazioni intermedie, fatture quietanzate o documentazione avente medesimo valore probatorio), unitamente alla richiesta dell'Ente Attuatore, redatta secondo il Format di cui all'Allegato n. 1, dalla quale risulti che siano state completamente esaurite le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta e che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'40%, dell'ultima rata liquidata.

3. Il saldo del finanziamento, pari al 10%, è erogato a conclusione dell'intervento, a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese e previa presentazione della richiesta redatta secondo il format di cui all'Allegato n. 1.

Si evidenzia come, per la rendicontazione, tutti i giustificativi di spesa, in copia conforme all'originale, devono essere annullati con apposito timbro recante la dicitura: "Documento contabile finanziato a valere sul Programma FSC 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____"

ART. 7 CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

1. Ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 140 del Reg. 1303/2013 e s.m.i., il Beneficiario comunica, in concomitanza con la richiesta di anticipazione del contributo, le informazioni utili relativamente alla ubicazione della documentazione ed alla persona responsabile della conservazione della documentazione.

2. La documentazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata secondo le modalità ed i termini indicati dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013;

3. L'Ente Attuatore provvede a comunicare eventuali variazioni relativamente alle indicazioni fornite nell'ambito della comunicazione di cui al comma precedente.

4. L'Ente Attuatore provvederà a curare la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e fiscale, separata dagli altri atti amministrativi dell'Ente ed a renderla accessibile senza limitazioni.

5. Nel caso in cui l'Ente Attuatore utilizzi sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia scansioni dei documenti originali archiviati in forma elettronica) lo stesso deve garantire che: ciascun documento elettronico scansionato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scansionare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
6. In caso di ispezione, l'Ente Attuatore si impegna ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato della Regione, dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit.

ART. 8 MONITORAGGIO

1. L'Ente Attuatore provvede a fornire alla Regione Calabria i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento, specificando il codice SIURP indicato dalla Regione Calabria, attraverso l'utilizzo di appositi moduli messi a disposizione dalla Regione.
2. Entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza e con cadenza bimestrale, l'Ente Attuatore è tenuto a comunicare alla Regione i dati di cui al comma 1 per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi di monitoraggio. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, lo stesso deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti.
3. La trasmissione corretta dei dati di monitoraggio di cui al comma 1, costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo.
4. La trasmissione puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai commi 1 e 2, costituisce altresì condizione per accedere a eventuali istituti premiali previsti da successivi Avvisi, in rispondenza e conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.
5. Il referente dell'Ente Attuatore per il monitoraggio, responsabile del trasferimento dei dati procedurali, di avanzamento fisico e finanziario all'ufficio regionale competente oltre che della correttezza e completezza dei dati che vengono trasferiti è individuato nella persona dell'Arch. Salvatore Amadeo, Responsabile Unico del Procedimento.

ART. 9 CONTROLLI

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dalla presente Convenzione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Soggetto Attuatore;

2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Intervento;
3. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Intervento.
4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del Contributo ed al recupero delle eventuali somme già erogate, ai sensi dell'art. 14 del presente Atto.

ART. 10 VARIAZIONI DELLE OPERAZIONI

1. Nel Corso dell'attuazione il MIBAC può presentare richiesta di variazione dell'Intervento, adeguatamente motivata, che può riguardare:
 - a) il programma di lavoro,
 - b) la ripartizione per attività,
 - c) il piano finanziario,
2. Tutte le istanze di variazione sono inoltrate alla Regione prima del verificarsi della modifica.
3. Il Settore del Dipartimento Regionale competente valuterà nel dettaglio la fattispecie della modifica proposta e verificherà che la stessa non muti sostanzialmente il progetto; in caso di positiva valutazione, provvederà alla comunicazione via PEC della loro approvazione.
4. Resta inteso che, in caso di variazioni approvate, l'ammissibilità dei relativi costi non potrà avere decorrenza antecedente alla data di ricevimento da parte della Regione della relativa richiesta. Resta, altresì, inteso che in caso di assenza di preventiva richiesta di variazione da parte del Soggetto Attuatore pubblico, o di mancata approvazione di tali modifiche da parte della Regione, la Regione medesima potrà decidere la revoca del Contributo.
5. La durata del processo di esame delle varianti richieste dal Soggetto Attuatore da parte della Regione sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e l'emissione del Decreto di approvazione delle varianti non si protrarrà oltre trenta giorni dalla presentazione dell'istanza di richiesta.

ART. 11 CAUSE DI DECADENZA E REVOCHE

1. L'Amministrazione procede con la revoca totale o parziale del contributo nei casi di seguito elencati:
 - a) l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale;
 - b) la mancata realizzazione di almeno il 50% dell'operazione ammessa a Contributo nei tempi di realizzazione previsti dal presente Atto. La percentuale di realizzazione è determinata facendo riferimento ai costi dell'intervento effettivamente rendicontati, in rapporto a quelli previsti dal piano finanziario approvato;
 - c) la violazione degli obblighi previsti dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i nonché quelli relativi alla

stabilità dell'operazione;

- d) l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del finanziamento per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
- e) la violazione degli obblighi del Soggetto Attuatore disciplinati dal presente Atto;
- f) la difformità del progetto realizzato rispetto al progetto presentato;
- g) l'esito negativo dei controlli amministrativi e/o in loco;
- h) laddove non siamo stati rispettati gli obblighi di comunicazione e pubblicità.

2. Le procedure di revoca sono disciplinate come di seguito:

Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Calabria il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso previsto dal presente Avviso, calcolato dal momento dell'erogazione.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.

L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione fornendone comunicazione al beneficiario.

Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme;

Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero.

Nei casi di restituzione del Contributo in conseguenza della revoca, il Beneficiario versa il relativo importo maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali emerse all'atto della revoca saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

ART. 12 PROROGHE

Eventuali proroghe ai termini temporali di cui all'art. 2 della presente Convenzione per la realizzazione dell'intervento risulteranno ammissibili a condizione che:

- le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione delle operazioni finanziate siano dipese da cause terze e non connesse alle funzioni di gestione dell'operazione in capo al beneficiario pubblico;
- i ritardi nella fase di esecuzione dell'operazione non superino il termine di eleggibilità della spesa previsto nel cronoprogramma.

Le richieste di proroga dovranno pervenire al Dipartimento Urbanistica e Beni Culturali entro 90 giorni dalla scadenza dei termini di ultimazione dell'operazione previsti nell'ambito della presente

Convenzione al fine di consentire una attività istruttoria che permetta al Dipartimento di determinarsi nel merito entro tali termini.

In esito all'attività istruttoria il Dipartimento potrà concedere la proroga, alla quale seguirà la sottoscrizione di un atto aggiuntivo alla presente convenzione ovvero esprimersi con diniego attivando le ulteriori determinazioni consequenziali connesse alle specificità dell'intervento sul quale è stata avanzata la richiesta.

ART. 13 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il Soggetto Attuatore ha l'obbligo di adempiere gli obblighi in materia di informazione e pubblicità che riguardano, in particolare:

- adeguata informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito della programmazione FSC 2014-2020;
- loghi e cartellonistica istituzionali per rendere tangibile e riconoscibile l'effetto che le azioni cofinanziate dal FSC hanno sul territorio, in analogia con quanto avviene per gli interventi cofinanziati con risorse comunitarie;
- eventi promozionali aperti al pubblico, in cui saranno presentati i risultati ottenuti e le attività in itinere.

2. La Regione è autorizzata a pubblicare in qualsiasi forma e con qualunque mezzo (incluso internet) le seguenti informazioni relative al Progetto:

- il nome del Soggetto Attuatore;
- la descrizione dell'operazione;
- il costo totale, il contributo concesso e la percentuale dei costi ammissibili totali;
- la localizzazione geografica dell'operazione;
- l'estratto della relazione sullo stato di avanzamento/finale;
- ulteriori informazioni concordate con il Soggetto Attuatore.

La Regione è autorizzata a utilizzare i risultati del Progetto Strategico, al fine di garantirne diffusa pubblicità e di renderli disponibili al pubblico.

ART. 14 RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione si richiamano le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e tutte le altre disposizioni di legge in materia.

ART. 15 FORO COMPETENTE

Le eventuali controversie tra la Regione e l'Ente Attuatore/Beneficiario sono sottoposte ad un previo tentativo di conciliazione in via amministrativa.

Il Foro competente è quello di Catanzaro.

La presente convenzione viene redatta in tre copie in originale, non è soggetta a registrazione, è esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 tabella B annessa al DPR 26 ottobre 1972 n. 642, ed è soggetta a repertoriazione presso l'ufficio del Repertorio della Regione Calabria.

Per l'Ente Attuatore, il _____

Per la Regione Calabria, il _____